



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL
TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200
fax 0171445560

2017/08.09/000025-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA SUL CANALE ROERO, IN FRAZIONE CONFRERIA, NEL
COMUNE DI CUNEO.

PROPONENTE: MINIWATT S.R.L., VIA PIAVE N. 1, 12100 - CUNEO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 27.02.2017 con prot. n. 15928, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Tomatis Caroni Marco, in qualità di legale rappresentante della Miniwatt S.r.l., Via Piave n. 1 - 12100 Cuneo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 02 marzo al 17 aprile 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 17146 dello 02.03.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - la Città di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio - con nota n. 29519 del 10.04.2017 per quanto di competenza, ha espresso le seguenti osservazioni.
Dal punto di vista urbanistico, l'intervento previsto ricade all'interno dell'ambito del vigente P.R.G. denominato ATF1.C02, relativamente al quale è stata presentata una proposta di Piano Esecutivo Convenzionato in data 28 gennaio 2017.
Parte delle opere del micro impianto idroelettrico (camera di carico e parte delle condotte) ricadono in aree che dovranno essere cedute al Comune di Cuneo all'atto della stipula della convenzione urbanistico-edilizia relativa al P.E.C., mentre l'altra parte delle condotte e la centralina di produzione sono collocate prevalentemente a ridosso della superficie fondiaria privata.
In linea generale si segnala che il progetto di P.E.C. prevede di cedere come area pubblica una fascia a ridosso del canale Roero su cui realizzare una pista ciclabile ed un marciapiede, ma da una prima istruttoria congiunta degli uffici tecnici comunali tale soluzione non pare

accoglibile in quanto comporta la presa in carico di superfici poco fruibili comprese tra il canale da un lato e le recinzioni private dall'altro.

Pertanto si ritiene necessario evidenziare che, in corrispondenza dell'area destinata all'edificazione, la superficie interessata dal passaggio delle tubazioni interrata e dalla realizzazione della centrale di produzione interrata dovrà ricadere interamente nella superficie fondiaria privata.

Verificato, inoltre, che l'area di intervento (paratoie di derivazione e camera di carico interrata) posta in corrispondenza dell'intersezione dei due canali Morra e Roero nel triangolo di terreno posto a sud del P.E.C., verrà completamente recintata al fine di garantire la sicurezza e l'accesso ai soli addetti alle operazioni di manutenzione e controllo e non risulterà libera ed accessibile per una fruizione di tipo pubblico, si richiede che tali terreni rimangano di proprietà privata, con l'esigenza di "ricalibrare" opportunamente le superfici da cedere al Comune in sede di P.E.C..

Si evidenzia che, così come previsto dall'art. 75 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente - per tutelare i caratteri e gli equilibri naturali di suolo, sottosuolo, acque, flora e fauna dell'area - il proponente, prima del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, dovrà stipulare apposita convenzione con il Comune di Cuneo per la definizione delle opere di mitigazione (art. 12 D. Lgs 387/2003). L'Ente comunale si riserva inoltre di richiedere in futuro indennizzi legati all'apposizione della servitù imposta sui terreni eventualmente ceduti e nel relativo sottosuolo dalla presenza di quota parte delle tubazioni interrata.

Dal punto di vista ambientale, e nel rispetto di quanto sopra riportato, il proponente dovrà prevedere tutte le misure progettuali atte ad evitare nel maggior modo possibile gli impatti della struttura sul territorio, sia sotto l'aspetto architettonico-edilizio sia sotto l'aspetto ambientale-paesaggistico, garantendo così - per quanto possibile la naturalità e la salvaguardia dell'area. Particolare attenzione dovrà anche essere posta nei confronti del potenziale impatto acustico dell'opera verso le aree circostanti, al fine di limitare il più possibile l'impatto medesimo e garantire il rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere posta particolare attenzione al fine di tutelare l'equilibrio naturale preesistente e si richiede che vengano adottati tutti gli accorgimenti tesi ad evitare il più possibile l'abbattimento di alberi provvedendo, nel caso di abbattimento, ad una specifica sostituzione con nuove piantumazione di alberi e arbusti adulti di specie autoctone e a corrette cure colturali necessarie alla buona riuscita dell'intervento di ripristino. Inoltre, sulla base dei potenziali e probabili effetti che interesseranno gli apparati arbustivi e arborei dell'area di intervento (soprattutto per quanto riguarda l'area parallela alla tubazione interrata) e in aggiunta a quanto sopra riportato, occorrerà che il proponente - a fine lavori - realizzi una nuova alberata con piantumazione di alberi adulti di specie autoctone lungo tutta la tratta del canale interessato, provvedendo alle opportune e necessarie cure colturali.

Dovranno inoltre essere verificate con il Consorzio Irriguo tutte le potenziali derivazioni presenti sulla tratta in questione, al fine di non creare disagio alcuno all'utenza.

Pertanto, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e fatta comunque salva la verifica della compatibilità dell'intervento con la normativa edilizia vigente che avverrà nel prosieguo dell'iter autorizzativo, esprime parere di massima favorevole alla realizzazione del micro impianto idroelettrico.

- L'A.S.L. CN1, con nota n. 30183 del 12.04.2017 ha espresso le seguenti osservazioni:
"considerata la presenza e, comunque, la previsione di aree abitative nelle immediate vicinanze dell'impianto, è fatto salvo il rispetto di eventuali prescrizioni dell'ARPA in materia di impatto acustico ed elettromagnetico nei confronti di eventuali ricettori."
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto si configura come una sub-derivazione dalla grande derivazione n. R6/1 intestata al Consorzio Irriguo PARTECIPANZA CANALE ROERO, la cui portata massima derivabile è fissata in 5000 l/s nel periodo irriguo dal 1° maggio al 30 settembre ed in 3300 l/s per il periodo invernale. Nello specifico la centrale idroelettrica sarà composta da:
 - opera di presa, immediatamente a valle dell'incrocio tra il canale Roero ed il canale Morra;
 - canale di adduzione con sgrigliatore automatico;
 - vasca di carico interrata con vano per la raccolta del materiale sgrigliato;

- condotta forzata di 235 m di lunghezza e 1800 mm di diametro (interrata);
- centrale di produzione comprendente una turbina di tipo Kaplan;
- canale di scarico a pelo libero;
- cavidotto in bassa tensione per l'allaccio alla rete ENEL:

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipologia di impianto	ad acqua fluente
Tipologia opera di presa	traversa di derivazione sul Canale Roero
DMV base	250 l/s
Modulazione del DMV	nessuna
Tipologia rilascio DMV	stramazzo in parete sottile
Portata massima derivata	2.681 l/s
Portata media derivata	1.960 l/s
Potenza nominale	73 kW
Potenza installata	90 kW
Salto nominale	3,80 m
Salto motore medio	3,68 m
Lunghezza condotta forzata	235 m
Diametro condotta forzata	1800 mm
Quota pelo morto nella camera di carico	558,20 m s.l.m.
Quota pelo morto a valle della turbina	554,40 m s.l.m.
Producibilità media	385.562,13 KWh/anno
Tipologia turbina installata	kaplan

- In data 19 aprile 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste la nota prot. n. 29519 del 10.04.2017 della Città di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio e la nota prot. n. 30183 del 12.04.2017 dell'A.S.L. CN1, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 19 aprile 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.02.2017 con prot. n. 15928 da parte del Sig. Tomatis Caroni Marco, in qualità di legale rappresentante della Miniwatt S.r.l., Via Piave n. 1, 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in esame interessa un canale artificiale e non risulta passibile di determinare un aumento di pressione idrogeologica a carico del corpo idrico naturale che lo alimenta (Stura d Demonte) e neppure modifiche e/o alterazioni negative a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità dell'opera dal punto di vista ambientale:
 - a) la derivazione irrigua dovrà garantire post-operam il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po.
 - b) In considerazione del contesto residenziale dell'impianto, per garantire la compatibilità dell'intervento dovrà essere presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. Dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche allo scopo di verificare l'effettivo impatto acustico dell'opera nonché il rispetto di tutti i limiti di legge. Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune di Cuneo, sede dell'impianto.
 - c) Vista la lunghezza della condotta forzata e considerato l'impatto sulla matrice suolo, il proponente dovrà definire i volumi di scavo indicando in modo distinto le quantità eventualmente ritombate e quelle in esubero. Inoltre per l'eventualmente materiale in uscita dal cantiere, configurabile come sottoprodotto, dovrà essere applicato l'art. 41 bis della L. 98/2103.
 - d) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
 - e) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
 - f) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA

- che in data 22.02.2017 con prot. 14687 è stata presentata istanza da parte dei Signori Bongiovanni Livio e Armando Lodovico intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6082 dai Canali Morra e Roero nel Comune di Cuneo ad uso energetico, nel

medesimo sito ed sul medesimo salto del presente progetto, risultando gli stessi tecnicamente incompatibili. Si fa presente altresì che, ai sensi dell'art. 34, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., l'istanza dei Signori Bongiovanni Livia e Armando Lodovico risulta soggetta alla Procedura Semplificata e pertanto non ammette concorrenza, anche ai sensi dei chiarimenti forniti dalla Regione Piemonte con nota prot. 12925 del 14.10.2015;

- che l'impianto in oggetto insiste sulla Grande Derivazione n. CN R6/1 in capo al Consorzio d'irrigazione Sinistra Stura Partecipanza Canale Roero. Tale concessione di Grande Derivazione risulta attualmente in fase di rinnovo, al pari di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita. La corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale